

Care concittadine e concittadini,

Associazioni d'armi,

Forze dell'Ordine,

Vigili del Fuoco,

Rappresentanti delle associazioni del Servizio di Protezione civile nazionale,

Rappresentanti delle Istituzioni qui presenti,

Sindaco e Consiglieri del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

sono passati 79 anni dall'istituzione da parte di Alcide De Gasperi della Festa Nazionale del 25 aprile, in ricordo della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista.

La Festa della Liberazione è la festa della libertà!

È il fondamento della nostra carta costituzionale repubblicana.

È il principio di ogni valore della nostra Costituzione,

del valore della democrazia, dell'uguaglianza dei diritti e dei doveri, del lavoro, dell'unità nazionale, della libertà di professare la propria religione, del libero insegnamento nelle scuole e nelle università.

È il respiro, meraviglioso e profondo, di ogni nostro pensiero.

La libertà è un valore da difendere, ogni giorno,
contro la prepotenza,
contro ogni forma di violenza.

È la mano tesa verso chi ha bisogno di aiuto.

Lo testimoniano gli eroi civili, militari e religiosi che sacrificarono la loro vita nella guerra di liberazione per salvare la vita degli ebrei perseguitati e dei civili inermi.

La storia non può essere distorta, piegata alle intenzioni o alla propaganda politica.

Sono i caduti che onoriamo i testimoni, sono i sopravvissuti, i loro scritti e i loro racconti la fonte a cui attingere.

Care ragazze e ragazzi,

grazie per essere presenti qui oggi, grazie per i vostri pensieri, grazie per aver dedicato il vostro tempo al ricordo della libertà ritrovata e alla libertà che sarà vostro compito difendere.

Nel ricordo dell'ammonimento di Primo Levi vi esorto a non dimenticare, a studiare prima di tutto per essere liberi!

Meditate che questo è stato

vi comando queste parole.

Scolpitele nel vostro cuore

stando in casa andando per via,

coricandovi, alzandovi.

Ripetetele ai vostri figli.

E infine, vorrei lasciarvi un ricordo di questa giornata, vorrei donarvi un libro, è per me un ricordo speciale, mi fu consegnato 40 anni fa dalla maestra Fulvia Ragnetti della scuola Marco Polo di Ospiate,

Il grande sole di Hiroshima

Desidero consegnarvi questa storia, come un seme per il vostro futuro, come lo è stato per me.

"Il leggero chiarore diventò una luce abbagliante. Gli occhi di Sadako si spalancarono. Contemplavano il cielo, nel suo eterno splendore".

Contro ogni guerra di invasione.

Contro ogni attacco alla popolazione inerme.

Viva il 25 aprile.

Viva l'Italia liberata.